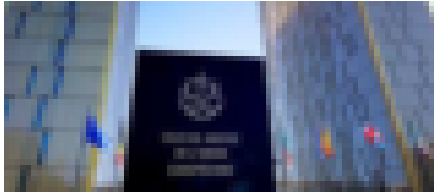




La Scuola Superiore della Magistratura e il diritto europeo. Una presentazione



In occasione del convegno “Il giudice e lo Stato di diritto”, 20 ottobre 2023, la Scuola Superiore della Magistratura presenterà il risultato della ricerca dedicata al diritto europeo, precisamente al diritto dell’Unione europea e alla Convenzione europea dei diritti dell’uomo. Verranno dunque presentati tre volumi, dal titolo “Il diritto europeo e il giudice nazionale”. Il primo (di LIV più 610 pagine) è dedicato al diritto dell’Unione europea e al ruolo del giudice nazionale; il secondo e il terzo alla Convenzione europea dei diritti dell’uomo e al ruolo del giudice nazionale: il secondo ha come oggetto la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo, i principi e gli orientamenti (pagine XVII più 1100); il terzo, l’interpretazione e l’applicazione della CEDU nella giurisprudenza della Corte di cassazione (pagine 586).

Premesso che al convegno si potrà accedere attraverso una piattaforma il cui *link* verrà comunicato nei prossimi giorni dalla Scuola, così come verrà comunicato un *link* da cui scaricare liberamente i volumi, si vuole ricordare che la ricerca e la pubblicazione sono motivate, essenzialmente, dai seguenti motivi e necessità.

La Scuola ritiene (e lo si ribadisce anche in questa occasione) che il compito del giudice sia diventato per molte ragioni particolarmente complesso. Tra queste ragioni, non ultima, vi è quella che al di sopra dell’ordinamento giuridico italiano si trovano gli ordinamenti dell’Unione europea e del Consiglio d’Europa con i quali quello nazionale deve armonizzarsi ponendo all’interprete un non facile compito, che si complica ulteriormente perché i due sistemi europei sono dotati di organi giurisdizionali, anch’essi sovraordinati.

Così è anche e soprattutto a questi organi che il giudice deve fare riferimento, perché è dalla loro giurisprudenza che emergono le norme e i principi ai quali egli deve conformarsi.

Al fine di facilitare il difficile compito a questi affidato, la Scuola ha dunque deciso di promuovere la realizzazione e di curare la pubblicazione dei tre volumi ricordati, di facile



La Scuola Superiore della Magistratura e il diritto europeo. Una presentazione

consultazione, dedicati al tema del diritto europeo e al ruolo del giudice nazionale.

Il primo volume, coordinato da Michele Graziadei, Celestina Iannone, Bruno Nascimbene, Luigi Salvato ed Enzo Vincenti, è dedicato al diritto dell'Unione europea. In particolare, in tale volume ci si sofferma sui vincoli che incontra il giudice nazionale nell'applicazione del diritto dell'Unione. Speciale attenzione è dedicata al rinvio pregiudiziale.

Il secondo e il terzo volume, coordinati da Guido Alpa, Giacinto Bisogni, Margherita Cassano, Maria Giuliana Civinini, Lorenzo D'Ascia, Piero Gaeta e Alberto Giusti, sono, invece, dedicati alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e alla Corte di Strasburgo nel sistema del Consiglio d'Europa. In particolare, ci si sofferma sulla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e sull'incidenza della CEDU nell'interpretazione della legge da parte della Corte di cassazione.

Esistono, invero, saggi, lavori monografici e trattati scientifici, anche di particolare pregio, che affrontano i medesimi temi. Nessuno di questi, però, si pone nell'ottica del giudice e del lavoro quotidiano che egli è chiamato a svolgere.

È a questa lacuna che la Scuola ha ritenuto di dover porre rimedio. Gli autori dell'intera opera (che la Scuola ringrazia) sono autorevoli protagonisti della giurisprudenza riportata nei volumi e del mondo accademico che a questi temi ha dedicato da anni grande attenzione. Un ringraziamento particolare la Scuola indirizza anche a tutti i coordinatori dell'opera per la generosa abnegazione con cui hanno lavorato.

Qui allegati sono il programma del convegno e l'indice dei volumi

- [Indice dei volumi](#)
- [Programma del convegno](#)